

N°6/2019
AGOSTO/SETTEMBRE

l'apis



2	Editoriale <i>Francesco Panella</i>
6	Sanità apistica VEC versus ZAV <i>Giovanni Guido</i>
12	Tecnica apistica Il Telaino indicatore trappola <i>Roberto Panzeri</i>
16	Allevamento e selezione Siti di fecondazione controllati al servizio della selezione <i>Giulio Pagnacco</i>
20	Sfogliando il mio vecchio diario Acqua e alveare: quanto è importante?!? <i>Eleonora Bassi</i>
26	Novità dalla ricerca Varroa: alla ricerca di una soluzione sostenibile <i>Umberto Vesco e Gianluigi Bigio</i>
32	Biologia Cinipide del castagno, non c'è un nuovo allarme <i>Alberto Alma e Chiara Ferracini</i>
34	Ricerca Stop Velutina <i>Sara Danielli, Antonio Iannone e Laura Bortolotti</i>
40	Api e altre specie viventi Un cervo in apiario: raro ma non impossibile! <i>Daniele Longhi</i>
44	Dai nostri lettori Favi naturali <i>Chiara Concarì</i>
48	Ambasciatori dei mieli Passaggi di miele: in autostop tra i mieli d'Italia <i>Francesco Rottoli</i>
54	La posta dei lettori <i>Marco Bergero e Samuele Colotta</i>
59	Notizie in breve a cura di <i>Chiara Concarì</i>



Lapis_gram

seguici su facebook e instagram

Amministrazione e Redazione

Corso Crimea 69, 15121 Alessandria
Tel. e fax 0131 250368
www.lapisonline.it

Proprietà

Aspromiele, Via Drovetti 5, Torino

Direttore Responsabile

Francesco Panella

Vicedirettore

Andrea Raffinetti

Redazione

Eleonora Bassi, Luca Bosco, Chiara Concarì,
Sara Oldani, Francesco Panella,
Andrea Raffinetti

Hanno collaborato

Alberto Alma, Eleonora Bechis, Marco Ber-
gero, Gianluigi Bigio, Luca Bonizzoni, Laura
Bortolotti, Lorenzo Castelnuovo, Sameule
Colotta, Sara Danielli, Chiara Ferracini,
Massimiliano Gotti, Giovanni Guido, An-
tonio Iannone, Alessandro Limido, Sandra
Lombardo, Daniele Longhi, Benito Merlo,
Claudio Mioranza, Peter Moltoni, Marco
Novi, Andrea Pagani, Giulio Pagnacco,
Roberto Panzeri, Danilo Repetto, Francesco
Rottoli, Roberto Schepis, Patrick Schussele,
Francesco Sfratato, Claudio Uccheddu,
Umberto Vesco e Martino Ziosi

Progetto Grafico | Graziana Garbeni

Stampa | Tipografia Canepa,
Via Perfumo 40/a, Spinetta M.go (AL)

Amministrazione

Elisabetta Fasano ed Eleonora Zaio

Vuoi fare delle osservazioni, delle critiche, delle proposte?

scrivi a redazione@lapisonline.it

Vuoi segnalare problemi di spedizione, vuoi informazioni sull'abbonamento?

scrivi a info@lapisonline.it

Vuoi uno spazio pubblicitario su l'apis?

scrivi a pubblicita@lapisonline.it

Questo numero è stato chiuso in
redazione il 10 luglio 2019



In copertina

Foto di Marcello Masotti



Ligabue: "Se vuoi sopravvivere, devi cambiare"

È oggi difficile districarsi nel dilagare di volgari assertività, difficoltoso orientarsi nell'invasione social di falsità emotive, arduo ragionare con il popolo rabbioso della corale delle tastiere che infondono paure. Proprio in tali frangenti è necessario sforzarsi per cercare di mettere a fuoco quanto di realmente preoccupante e drammatico costatiamo. Ne propongo una mia sintetica e possibile lettura, con relativo e appropriato "battezzo" dei soggetti in campo.

Deficienti

Gli approcci "veterinari" in Calabria, Italia ed Europa contro *Aethina tumida*, che caparbiamente dichiarano di perseguire la mission impossibile per antonomasia d'"eradicazione" del parassita alieno. Approcci tali da: 1) impedire attività di indagine scientifica e di campo per trovare i metodi migliori di lotta e convivenza con il parassita; 2) ostacolare gli apicoltori della zona parassitata nel mettere in atto le migliori misure di contrasto; 3) riversare solo su tutti gli apicoltori calabresi, variamente soggetti a restrizioni, i costi e gli investimenti per cercare di far sopravvivere l'apicoltura; 4) non investire in formazione e partenariato attivo con gli operatori di campo; 5) saper concepire e attuare il solo rogo di alveari quale misura di pseudo contenimento del parassita.

Banditi

I figure apistici che negli anni si sono fatti un baffo, da e per la Sicilia, dell'unico vincolo pesante ma necessario e

sensato: il blocco delle movimentazioni di alveari dalla Calabria da e per la zona a rischio di *Aethina tumida* (vedi la news a pag. 59). L'incapacità totale di concepire e coltivare il domani, l'interesse proprio a scapito di quello collettivo. Interesse peraltro di solo breve, immediata, se non nulla, durata. Personaggi senza coscienza e senza un domani, che futuro non meritano!

Miopi

Io e tutti quanti - "forti" di decenni d'esperienza - che nel 2016 abbiamo detto: *"Un anno peggiore di questo non può esistere"*. Il 2017 prima, e l'ancor peggio 2019 poi, ci hanno fatto intendere cosa è, soprattutto cosa comporta il cambio climatico. Di là del ritornello mediatico de: "Dal lontano anno... il mese più freddo... il più secco... il più caldo... il più piovoso... il più siccitoso... ecc... ecc..." ci abbiamo sbattuto contro; finalmente cominciamo a intendere cosa è un clima che prescinde dalle esperienze delle generazioni umane contemporanee. È l'estremizzazione climatica, bellezza! Nel vissuto quotidiano della nostra attività, nelle condizioni di sviluppo e di raccolto dei nostri animali abbiamo modo di vedere e di leggere il grado di stress e di enormi squilibri e non solo delle api, ma di gran parte dei cicli e degli andamenti della vegetazione e del vivente. Una volta di più le api si confermano nello stesso tempo: punta dell'iceberg e vaso di coccio di fenomeni ambientali complessi.

Fenomeni anomali ed estremi... ovunque. Strage di cozze, letteralmente bollite nei loro gusci, da ondata di calore per giorni e giorni in California. Jackie Sones, coordinatrice degli studi della riserva marina Bodega Bay, ha detto: "Non ho mai visto niente di simile"





La città di Guadalajara, nello Stato messicano di Jalisco, ricoperta da un manto alto circa due metri, di grandine con chicchi grandi come palline da golf | Foto twittata da Enrique Alfaro, governatore dello stato del Jalisco, Messico

Cretini... se non... criminali

Quanti continuano a "portare fuori di sé" la responsabilità di quanto stiamo irrimediabilmente generando. Quanti rifiutano di assumere scelte e cercano di additare altri - gli immancabili nemici - quali responsabili di tutti i mali. Ben rappresentati dal Presidente degli USA; Donald Trump è giunto, infatti, ad affermare di essersi convinto - alla buona - che "c'è un cambiamento del clima" ma che "la colpa è degli altri Stati come Cina, India e Russia".

Gretini

Così sono stati - in spregio - definiti i tanti coinvolti dal movimento internazionale messo in moto dalla protesta della giovane svedese Greta Thunberg. Che ha fra l'altro detto: "Certa gente si sente impotente e mi chiede cosa potrebbe fare. Io rispondo: agisci, fai qualcosa! Perché fare qualcosa è la migliore medicina contro tristezza e depressione". Le ragioni d'essere del movimento sono scientifiche e incontestate. Basta leggere le conclusioni del relatore speciale in merito dell'Onu, Philip Alston: "Il cambiamento climatico minaccia di annullare gli ultimi 50 anni di progressi nello sviluppo, nella salute globale e nella riduzione della povertà. Il climate change potrebbe condurre oltre 120 milioni di persone alla povertà entro il 2030. Ancora oggi troppi Paesi stanno facendo passi miopi nella direzione sbagliata". Muoversi e battersi sì, ma come? In quale direzione? Che cosa può - che cosa deve - fare il Paese delle eccellenze alimentari, l'Italia? Vandana Shiva propone in merito un'analisi con indicazioni e soluzioni percorribili: "Il 75% della distruzione planetaria del suolo, dell'acqua, della biodiversità e il 50% delle emissioni di gas serra provengono dall'agricoltura industriale, che contribuisce anche per il 75% delle malattie croniche legate all'alimentazione. Contribuisce per il 50% dei gas a effetto serra, che determinano il cambiamento climatico. L'agricoltura chimica non restituisce materia organica e fertilità al terreno. Invece sta contribuendo alla desertificazione e al degrado del suolo. Richiede anche più acqua, poiché distrugge la naturale capacità di ritenzione idrica del suolo. I sistemi alimentari industriali hanno distrutto

la biodiversità del pianeta sia attraverso la diffusione delle monoculture, sia attraverso l'uso di tossine e veleni che stanno uccidendo api, farfalle, insetti, uccelli, in direzione della sesta estinzione di massa. L'agricoltura industriale e il modello alimentare tossico sono stati promossi come l'unica risposta alla sicurezza economica e alimentare. Tuttavia, a livello globale, oltre 1 miliardo di persone ha fame. Oltre 3 miliardi [di persone] soffrono di malattie croniche legate all'alimentazione. Utilizza il 75% del terreno, tuttavia l'agricoltura industriale basata su monoculture ad alta intensità di combustibili fossili produce solo il 30% del cibo che mangiamo. Al contempo, piccole aziende agricole a biodiversità che utilizzano il 25% della terra forniscono il 70% del cibo. A questo ritmo, se la quota di agricoltura industriale e di alimenti industriali nella nostra dieta aumenterà al 45%, avremo un pianeta morto. Non avrà più vita, né cibo".

Bee-Gretini

Nonostante i risultati apistici scadenti se non scioccanti, oltre a cercare di far sopravvivere la nostra passione, ci tocca (o forse meglio: ci conviene... ci conviene, assai!) essere parte in causa e soggetti dell'indispensabile e radicale cambiamento... forse ancora possibile. Noi e le nostre api siamo al centro del ciclo della vita e della produzione alimentare. Questo anello focale e indispensabile può contribuire a scelte determinanti. Anche piccoli passi, però fino a poco tempo or sono inimmaginabili, possono segnare un nuovo percorso, contribuire alla svolta indispensabile. Quali ad esempio le nuove scelte plastic-free, avviate con la innovativa legislazione italiana per shopper e sacchetti plastici (peraltro crocefissa a suo tempo dal coro dei social come bieca speculazione) e ora estese con l'importante decisione Ue di eliminare dal 2021 tutti gli usa e getta di plastica. Oppure come la esemplare e recente decisione parlamentare austriaca di Stop di tutti gli usi di Glifosate. Quando anche dall'agricoltura italiana, e dai nuovi PSR, scelte e indirizzi per contrastare la crisi climatica e coltivare futuro e speranza? ●

A CASTEL SAN PIETRO TERME MANIFESTAZIONI APISTICHE 2019

► Venerdì 13 SETTEMBRE

* Ore 11.00 • Teatro Cassero

SEMINARIO A INVITO

Apicoltura, nuova PAC e Direttiva UE "pratiche sleali"

* Ore 15.00 • Teatro Cassero

SEMINARIO TECNICO A INVITO

* Ore 19.30 • Galleria d'Arte Moderna, Via Matteotti, 79

MOSTRA FOTOGRAFICA

*Apertura mostra fotografica "Ape, mieli e biodiversità".
Tema: "2019, api e apicoltori – Il tempo contro"*

► Sabato 14 SETTEMBRE

* Ore 10.00 - 23.00 • Centro storico

Fiera e Borsa del Miele
SAPORI E TERRITORI

SAPORI E TERRITORI

Fiera del miele, dell'agricoltura e dell'enogastronomia

* Ore 14.30 • Teatro Cassero

CONVEGNO

Qualità e Identità dei mieli italiani, un patrimonio unico al mondo

* Ore 21.00 • Piazza XX Settembre

MUSICA IN FIERA

► Domenica 15 SETTEMBRE

* Ore 9.00 - 21.00 • Centro storico

Fiera e Borsa del Miele
SAPORI E TERRITORI

SAPORI E TERRITORI

Fiera del miele, dell'agricoltura e dell'enogastronomia

* Ore 10.00-13:00 • Piazza Acquedurni

BORSA NAZIONALE DEL MIELE

* Ore 10.30 • Piazza XX Settembre

DAI MIELI ALLE 3 GOCCE D'ORO

La qualità dei Grandi Mieli d'Italia partecipanti
al **Concorso 3 Gocce d'Oro**

TROVA LE GOCCE D'ORO

Alla scoperta dei migliori mieli di produzione nazionale
con l'app "3 Gocce d'Oro"

* Ore 12.30 • Piazza XX Settembre

PREMIAZIONE

Consegna dei riconoscimenti **3 Gocce d'Oro 2019**



Bandita l'edizione 2019 del CONCORSO 3 GOCCE D'ORO Grandi mieli d'Italia

Le sezioni speciali del concorso 2019:

I MILLE MIELI, I MILLEFIORI

Finalizzata alla valorizzazione delle specificità di queste produzioni. Oltre alla giuria del concorso, per questa sezione speciale l'eccellenza di ognuna delle 20 regioni italiane sarà sottoposta al giudizio popolare per premiare i tre mieli millefiori più graditi d'Italia.

MIELI DA APICOLTURA BIOLOGICA

Riservata ai mieli prodotti con tecniche di apicoltura biologica.

GRANDI MIELI DI SICILIA

Riservata ai mieli prodotti da apicoltori siciliani nel territorio regionale

GRANDI MIELI DI PUGLIA

Riservata ai mieli prodotti da apicoltori pugliesi nel territorio regionale

I MIELI SLOW

Riservata ai mieli dei presidi Slow Food

Il regolamento del concorso e le condizioni di partecipazione per l'edizione 2019 sono disponibili al sito www.informamiele.it

TERMINE ULTIMO PER IL RICEVIMENTO DEI CAMPIONI 24 AGOSTO 2019

I pacchi in consegna dopo tale data
saranno rispediti al mittente

OSSERVATORIO NAZIONALE MIELE

Via Matteotti 79, 40024 – Castel San Pietro Terme (BO)
Tel 051 940147 – osservatorio@informamiele.it

APIMELL

3ª EDIZIONE AUTUNNALE



In contemporanea con
• FORESTALIA • STREET FOOD TECHNOLOGY

26-27 OTTOBRE 2019 - PIACENZA EXPO

www.apimell.it

Orari: 9.30-18 - ingresso € 6,00

L'apis

è conoscenza

Come abbonarsi



Italia
35,00 €



Europa
50,00 €



Paesi extra
europei
60,00 €

L'apis viene spedito a chi è in regola con l'abbonamento, rispettando le seguenti scadenze:

- n.1 Gennaio
- n.2 Febbraio
- n.3 Marzo/Aprile
- n.4 Maggio
- n.5 Giugno/Luglio
- n.6 Agosto/Settembre
- n.7 Ottobre
- n.8 Novembre
- n.9 Dicembre

Le somme indicate possono essere versate:

- sul c/c postale **N.23728108** intestato ad **Aspromiele, Via Drovetti, 5 10138 Torino**
- sul c/c bancario IBAN **IT 80 R 06095 10400 000000181256** intestato ad **Aspromiele - BIC BPMOIT22XXX - Cassa di Risparmio di Bra - Agenzia di Alessandria**
*(in caso di bonifico bancario è obbligatorio l'invio, tramite e-mail: info@lapisonline.it o fax **0131 250368**, della contabile del pagamento contenente l'indirizzo completo dell'abbonato e la dicitura nella causale "Abbonamento l'apis")*
- oppure aggiungendo l'abbonamento al **carrello acquisti**

L'abbonamento a nove numeri della rivista L'apis, comprensivo di due Dossier tematici, un Calendario e l'Annuario dei Fornitori Apistici, decorre dal numero in spedizione successivo alla data di ricevimento dell'avvenuto pagamento.

Per ulteriori informazioni

www.lapisonline.it